



Colli a Volturno - Michele Raddi: «Per ottenere altri risultati c'è bisogno di sinergia»

Piana dell'Olmo, presentati gli scavi

Nel corso di una conferenza stampa illustrato il percorso 2007

PRESENTATA la campagna di scavo 2007 per quanto riguarda il sito archeologico di Piana dell'Olmo nel territorio Colli a Volturno. Alla conferenza erano presenti il professor Paolo Mauriello, il dirigente Francesco Scoppola ed il professor Michele Raddi che ha illustrato ai presenti i nuovi obiettivi. «Quello collese - ha commentato l'archeologo Raddi - è un sito di valore inestimabile. Bisogna credere molto nella sinergia che si è sviluppata tra le istituzioni per sviluppare i nostri patrimoni».

Si è svolta mercoledì mat-

tina a partire dalle ore 10 presso la sede dell'università degli studi del Molise ad Isernia la conferenza di presentazione dello scavo archeologico 2007 della villa romana situato in località Piana dell'Olmo all'interno del territorio di Colli a Volturno. L'occasione era di quelle importanti e proprio per questo motivo, oltre al professor Michele Raddi che cura in prima persona i lavori dello scavo, erano presenti anche il professor Paolo Mauriello (presidente del corso di studio in scienze dei beni culturali e ambientali) e il dottor Francesco Scop-

pola (direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise). I lavori sono stati aperti dal professor Mauriello che si è soffermato a lungo sull'importanza della creazione di una vera e propria rete per la conservazione e la valorizzazione dei beni del territorio regionale e delle piccole realtà locali. Lo stesso ha sottolineato positivamente nel caso dello scavo di Colli a Volturno la sinergia nata tra il comune e l'università degli studi del Molise. A seguire è toccato al dottor Francesco Scoppola prendere la parola. Quest'ultimo

ha evidenziato l'importanza del lavoro svolto dal professor Michele Raddi e da tutti coloro che collaborano per lo sviluppo storico del territorio, evidenziando come fatto anche da Mauriello l'importanza della realizzazione in tempi brevi di una vera e propria rete che colleghi tutto il patrimonio storico regionale. L'intervento più atteso era senz'altro quello del professor Raddi che si è addentrato nella questione puramente tecnica dello scavo archeologico.

«La campagna di scavo 2007 - ha spiegato Raddi - sul sito di Piana dell'Olmo

prevede il raggiungimento di diversi e notevoli obiettivi. Da quello che abbiamo scoperto fino ad ora possiamo affermare quasi con certezza che la villa romana risale al periodo repubblicano vista la presenza della base di una torre a pianta quadrata della stessa epoca. Questa caratteristica rappresenta una vera e propria innovazione per la storia dell'alta Valle del Volturno. Come tutti voi sapete sul posto sono stati ritrovati diversi reperti - ha precisato il professore - tra i quali anche dei frammenti di ossidiana lavorata tipici della fase tardo antica del periodo romano. Per quel che concerne la statua togata rinvenuta questa venne utilizzata come gradino d'ingresso della villa rustica perchè ritrovata in una posizione alquanto particolare. Per quest'anno abbiamo intenzione di raggiungere grandi traguardi e siamo già sulle tracce di nuove sepolture. La zona interessata ai lavori è molto ampia e fino ad ora ci siamo concentrati su di una superficie di circa 200 metri quadrati. Un ringraziamento particolare - ha concluso l'archeologo - va ai miei studenti e ai componenti dell'archeoclub "Paolo VI" di Roma che ci stanno coadiuvando nei lavori». In rappresentanza del comune di Colli a Volturno era presente l'assessore dottoressa Carmela Filice.

Mic. Visc.



Un momento della conferenza tenutasi all'università